

Il messaggio della verità

Un aiuto
per chi è
malato e per
chi soffre

In ogni uomo dimora lo Spirito di Dio, la Fonte di forza della luce e della salvezza. Dio in noi è in grado di compiere ogni cosa, se noi ci apriamo alla Fonte di forza che è DIO.

DIO è immutabilmente amore, forza, armonia e guarigione: comunque siano le condizioni di questo mondo e in qualsiasi modo noi uomini ci comportiamo riguardo al campo energetico DIO, Egli rimane sempre lo stesso. In base al nostro libero arbitrio, ognuno di noi decide se vuole rinforzare o indebolire l'eterna forza vitale di guarigione dentro di sé, se vuole aprirsi alla fonte di guarigione e di vita e farla quindi divenire attiva in sé, oppure allontanarsi da DIO.

Quanto più spesso ci apriamo alla corrente del grande amore, della forza di Dio, tanto più scompariranno in modo percepibile le debolezze, le sofferenze e la malattia.

Chi si occupa solo di se stesso, delle proprie paure, preoccupazioni, problemi, malattie ed altre cose del genere, prende raramente coscienza della grande forza che si trova in lui e che ci dice, in ogni attimo, tramite la coscienza: cambia e riconosci che sei un abitante del Regno di Dio, che dovrebbe vivere le Leggi della salvezza, per restare o divenire felice e sano.

Pensare in modo positivo significa pensare consapevolmente in modo conforme ai Dieci Comandamenti di Dio e al Discorso della Montagna di Gesù. Così facendo, viene attivata la fede e una vita dinamica nella fede, che è l'orientamento sulla grande e potente fonte della forza che è in noi, DIO.

Dato che siamo figli liberi di un Padre eterno, noi uomini siamo responsabili per il nostro comportamento.

L'eterna fonte di guarigione, Dio, è amore e armonia infiniti. Possiamo far fluire la fonte di guarigione dell'amore e dell'armonia solo se cambiamo i contenuti della nostra vita, il nostro mondo personale costituito dal nostro comportamento, ossia orientando la nostra vita in modo positivo e facendo e mantenendo la pace con i nostri simili.

Il bene è Dio e Dio è la vita, il campo di forza in grado di ristabilire l'ordine nel nostro corpo, in modo che le onde di guarigione, le forze vitali, possano inondare l'anima e guarire il corpo.

Dobbiamo renderci conto che le negatività rendono malati, mentre ciò che è positivo guarisce.

Dio vuole la salute. La malattia è il risultato di un modo di pensare e di comportarsi errato.

La malattia è quindi l'interruzione del collegamento con il campo divino di forza che si trova nell'anima e in ogni cellula dell'uomo.

Ogni atteggiamento negativo indebolisce. Esso blocca sempre più le funzioni del nostro corpo e, con il passare del tempo, provoca una malattia. I pensieri positivi e pieni di luce risvegliano invece le forze e apportano la salute o aiutano a restare sani.

Non esiste alcuna malattia che non provenga dall'anima. Ciò che ci capita nell'esteriore non può manifestarsi in modo duraturo, se nella nostra anima non ci sono aspetti corrispondenti che lo attivano e che rimangono poi nel corpo sotto forma di malore, sofferenza, malattia e di molte altre cose.

Possiamo sciogliere questi ostacoli solamente prendendo coscienza dell'inse-

gnamento di Gesù, che dice: riconosci i tuoi errori, pentiti, sistemali e non ripetere più le stesse o simili cose. Gesù spiegò anche con altre parole il modo in cui possiamo sciogliere una colpa, dicendo: *La tua fede ti ha aiutato. Va', e d'ora in poi non peccare più.* Con queste parole Egli intendeva la fede attiva: dobbiamo fare anche noi la nostra parte, riconoscendo i nostri errori e pentendoci, per poi non ripeterli più. Infatti, non sono stati e non sono gli altri che ci trasmettono le loro colpe, ma siamo solamente noi stessi. E siamo sempre noi che possiamo decidere liberamente se vogliamo staccarci da queste colpe.

*G*esù ci ha insegnato che dovremmo amare i nostri nemici: *Ama i tuoi nemici; fai del bene a coloro che ti odiano.* Chi comprende questa affermazione di Gesù in tutta la sua profondità riuscirà a capire perché il mondo si trova nelle condizioni attuali; capirà anche che la malattia, la sofferenza, l'infermità, le catastrofi na-

turali, le guerre e molte altre cose non provengono da Dio, né avvengono in modo arbitrario, ma sono causate solamente dall'uomo. Pertanto, si potrà ottenere una guarigione globale solo se prendiamo coscienza dei nostri errori – anche per quanto riguarda la nostra parte di responsabilità negli eventi mondiali – e se iniziamo poi a fare la pace con i nostri simili, ma anche con il regno degli animali che viene tormentato, con le piante e con il regno minerale. Possiamo farlo se riconosciamo gli errori che abbiamo commesso nei loro confronti, pentendocene e sistemandoli con l'aiuto del Cristo-Dio, per poi non ripeterli più.

*G*esù, il Cristo, ha dato a noi cristiani il compito di sciogliere con la Sua forza le dissonanze che si trovano nell'anima, ossia le disarmonie, gli errori, chiamati anche peccati. Se non ripetiamo più le stesse o simili cose, queste dissonanze, ossia di-

sarmonie nell'anima e nel corpo si trasformeranno in armonia. Se l'anima e il corpo sono in armonia, questa fa sì che le sofferenze e le malattie vengano alleviate o scompaiano persino completamente.

Ciò che l'uomo semina, lo raccoglierà. Di conseguenza, possiamo raccogliere solo ciò che abbiamo seminato noi e non ciò che hanno seminato o seminano gli altri, così come gli altri non possono raccogliere ciò che noi abbiamo seminato o seminiamo.

Per questo il comandamento sempre valido ... dice: ciò che ci capita siamo noi stessi. Infatti, noi stessi abbiamo attirato ciò che accade e ciò che ci succede in base al principio «trasmettere e ricevere», o «il simile attira il simile».

Amare il nostro prossimo come noi stessi significa non augurargli nulla di ma-

le, non avere aspettative nei suoi confronti, non pretendere da lui nulla che possiamo fare noi stessi, non denigrarlo, non invidiargli nulla, non odiarlo, non nutrire inimicizia contro di lui, non sfruttarlo, non entrare in guerra con lui e non dare falsa testimonianza nei suoi confronti.

*L*a vera fede in Dio è sempre la fede attiva, che consiste nell'adempiere giorno per giorno i Comandamenti di Dio e il Discorso della Montagna di Gesù. La fede passiva, che non è seguita da azioni giuste e quindi divine, è come una fede morta. Essa non ci risveglia alla vita, poiché la vita è azione, anche per quanto riguarda la vita nello Spirito di Dio.

*D*io desidera inviare forza e amore ai nostri simili attraverso di noi. Chi desidera che le proprie preghiere vengano esaudite, dovrebbe anche vivere in modo conforme ad esse.

Noi uomini abbiamo l'abitudine di svalutare gli altri ... Tuttavia, chi denigra gli altri si mette al di sopra dei suoi simili e quindi al di sopra di Dio, poiché Dio non denigra, né condanna i Suoi figli in veste umana. Anche dando la colpa agli altri vogliamo, in fondo, dimostrare che noi siamo migliori, forse addirittura perfetti.

Chi, a causa del proprio comportamento, si è creato e circondato di un alone di questo tipo si vede costretto a conservarlo, confermando continuamente se stesso. Da ciò derivano insoddisfazione, disarmonia, lo stress di dover conseguire una certa prestazione e la pressione di dover continuamente dar prova di se stessi, ossia di creare e convalidare la propria immagine. Di conseguenza, il sistema nervoso è costantemente sotto un'estrema pressione.

Il caso non esiste, nemmeno per quanto riguarda le persone o le cose con

le quali abbiamo a che fare in questa vita terrena.

*L*a colpa delle nostre sofferenze e dei nostri disturbi non è del nostro prossimo. I colpevoli siamo noi stessi, perché... non è Dio che ci invia malattie, pene, disgrazie e altre cose del genere e la colpa non è nemmeno degli «altri»; la causa si trova in noi stessi, poiché siamo noi che abbiamo immesso ciò che le ha provocate. Ci siamo allontanati dall'oceano della vita, per inoltrarci su un terreno arido.

*P*er ottenere la luce della salvezza nell'anima e la guarigione nel corpo abbiamo il compito di non ripetere più gli errori, ossia i peccati, che abbiamo riconosciuto ... E' la via sulla quale tutte le cellule e le funzioni del corpo possono ricevere le correnti di guarigione che attivano più intensamente le forze di autoguarigione del corpo, per raggiungere così

la guarigione globale, la purificazione dell'anima e la guarigione del corpo.

Lo Spirito di Dio può compiere ogni cosa, se noi lo vogliamo. I medicinali possono essere di aiuto per liberare la via dagli ostacoli, ossia per alleviare i dolori, in modo che le forze vitali, lo Spirito di Dio, possano compiere con più facilità il proprio lavoro nell'anima e nel corpo. Il vero processo di guarigione è la guarigione globale attraverso lo Spirito eterno.

Ricordiamoci che la luce di Dio è più forte delle tenebre. Il bene vincerà sempre sul male, sugli aspetti umani; dipende solo da noi, se gli diamo la possibilità di farlo, rivolgendoci alla luce, a Dio nel Cristo, nostro Redentore, che è l'unico Buono. Nello stesso modo in cui un comportamento negativo provoca effetti corrispondenti, agisce anche il positivo, ma in modo molto più forte. Esso

risplende nell'anima e irradia il corpo attraverso di essa.

Se ci siamo esaminati ed abbiamo riconosciuto ciò che è affiorato dal subconscio ed ha bussato al conscio, alterando il nostro ritmo fisico e mettendoci in agitazione, e se ne eliminiamo le cause, potremo poi rinnovarci passo per passo dall'interno. Di conseguenza, non dovremo per forza subire o sopportare una determinata malattia o sofferenza.

Sta scritto a senso: se l'uomo compie un passo sincero e di cuore verso il Cristo, Egli gli verrà incontro di molti passi. Sia che si tratti di pensieri, parole o azioni, tutto ciò che è veramente positivo si trova nella coscienza della presenza di Dio e corrisponde nel suo contenuto ai Dieci Comandamenti di Dio e al Discorso della Montagna di Gesù. Se ci basiamo su Dio, affidandoci a Lui, e affermiamo sempre più il bene, come per esempio la salute,

la pace, l'unità e la forza, faremo in modo che anche il nostro comportamento corrisponda alla volontà di Dio.

Chi esamina più attentamente la parola «inguaribile» e percepisce ciò che essa esprime veramente, si accorgerà inevitabilmente che questa parola elimina ogni speranza. Se viene eliminata la speranza, non può svilupparsi nulla. Chi si lega alla parola «inguaribile» perderà ogni speranza, la fede e la fiducia; con i propri pensieri si occuperà sempre più dei sintomi della sua malattia e della propria disperazione, intensificando così la paura e dando alla malattia la possibilità di dilagare sempre più. Con un tale o simile comportamento alcuni hanno già attirato una morte prematura con i propri pensieri.

Con la paura e la disperazione l'uomo riduce le proprie energie nell'anima e nel corpo. La speranza e la fiducia risvegliano invece la forza vitale.

Chi purifica giorno per giorno il proprio tempio, ossia la propria anima e il proprio organismo, nella consapevolezza di essere un figlio di Dio, affina il proprio carattere, poiché orienta il proprio modo di pensare e di comportarsi sulla volontà di Dio. Questa è la via che porta alla guarigione globale e alla felicità.

Se volete, provate ad affermare ogni giorno di essere figli di Dio, ossia che siete un figlio o una figlia dell'eterno Padre e che Egli è sempre presente per voi, con tutto il Suo amore e la Sua forza di guarigione. Non limitatevi a dirlo o a pensarlo, ma fate in modo che divenga una cosa vera, cambiando il vostro atteggiamento umano, per imparare così a comprendere meglio anche i vostri simili, tenendo presente che essi, nello Spirito del nostro eterno Padre, sono fratelli e sorelle di ognuno di noi. Smettete quindi di fare del male a vostro fratello, a vostra sorella, in pensieri, in parole o addirittura in azioni.

Non è sempre facile trasformare le paure, i dubbi e le preoccupazioni che abbiamo nutrito per molti anni in una dedizione fiduciosa e in una fede profonda nello Spirito della vita, nella forza guaritrice che dimora in noi. Per liberarci da questo circolo vizioso con il quale neghiamo il bene e la forza guaritrice che ci aiuta, possiamo rivolgerci più volte al giorno al Cristo in preghiera, ossia inviare le preghiere nel profondo della nostra anima e del nostro corpo, poiché esso è la chiesa, il tempio di Dio, dato che Dio, che è la vita e la guarigione, dimora in noi. Se realizziamo passo per passo le nostre preghiere nella vita quotidiana, facendo noi stessi ciò che chiediamo in preghiera, purifichiamo la nostra chiesa, il tempio di Dio, e ristabiliamo così l'Ordine dentro di noi.

Chi comincia a ripulire il proprio tempio con l'aiuto del Cristo-Dio rinsalda la propria fede e la fiducia e sente Dio più vicino. Questa consapevolezza apporta allo stesso tempo sicurezza interiore.

La frase del comandamento tratto dal Discorso della Montagna di Gesù che dice «*fai tu per primo agli altri ciò che vorresti che essi facessero a te*» potrebbe essere espressa anche con le parole: «*Non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te*»... Se i cristiani pensassero e agissero in modo conforme a ciò che Gesù ci ha insegnato con il comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo, ci sarebbe un unico popolo che vivrebbe nella libertà e in pace e ci sarebbe benessere per tutti.

Estratti dal libro di Gabriele

***La guarigione di fede -
la guarigione globale***

pagg. 144, Nr. S 330, Euro 9,50

**Per informazioni sulla
guarigione secondo il cristianesimo originario:**

Centro mondiale di GUARIGIONE e di PREGHIERA
di GESÙ, il CRISTO in Vita Universale

97070 Würzburg, Haugerring 7, Germania

Telefono: 0049/931/3903290

www.centro-guarigione.it

© Vita Universale